



BANDO PER INCENTIVI ALLE PMI PER VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE – ANNO 2021. Codice Prog. VI21 –Codice Aiuto RNA-CAR 18037.

Disposizioni generali

Art. 1 Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia, nell'ambito delle proprie iniziative istituzionali, intende sostenere ed incentivare la competitività delle micro, piccole e medie imprese (PMI) aventi **sede legale e/o unità operativa in provincia di Reggio Emilia**, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisizione di servizi per favorire **l'avvio e lo sviluppo del commercio internazionale** di imprese della provincia di Reggio Emilia anche attraverso un più diffuso utilizzo delle tecnologie digitali **nel periodo 01/06/2021–30/04/2022**.

Il presente Bando è emanato ai sensi del regolamento "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità alla Legge n. 241 del 07.08.1990", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 19 del 28.12.2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013.

Art. 2 Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia destina la somma di **€ 400.000,00** per favorire gli interventi di cui all'art.3

La Giunta camerale si riserva la facoltà di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti e il Dirigente competente, in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, avrà la facoltà di riaprire i termini di scadenza del bando prolungandone gli effetti al fine di garantire l'utilizzo ottimale dello stanziamento. In caso di esaurimento delle risorse il Dirigente competente ha facoltà di chiudere anticipatamente il Bando

E' prevista una **premierità di € 250,00** per le imprese in possesso, al momento della concessione del contributo, del rating di legalità (almeno il punteggio base di una "stellina" tenuto conto del sistema dei punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i.) nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.28, comma 2, del DPR 600/73.

L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore, per tutti i settori nei quali il regime è applicabile (pubblicato su G.U.U.E. 24 dicembre 2006, n. L.379) come modificato dal Regolamento n. 2020/972 (pubblicato su G.U.U.E. 7 luglio 2020, n. L.215).

Il Regolamento CE comporta che l'importo complessivo degli aiuti in "de minimis" concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari¹. Tale limite massimo è ridotto a 100.000,00 euro per le imprese appartenenti al settore dei trasporti su strada e ad euro.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

L'aiuto concesso non è cumulabile con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Art. 3 - Tipologia interventi

Con il presente bando si intendono finanziare tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) progetti presentati dai soggetti indicati al successivo art.4 che intendono avviare o rafforzare la loro presenza all'estero attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali.

Gli ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale ricompresi nel presente bando dovranno riguardare:

A. Percorsi di rafforzamento della presenza all'estero consistenti in:

- Ottenimento o rinnovo delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi Esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO), ovvero percorso finalizzato all'ottenimento delle certificazioni di prodotto;
- Sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo in impresa di Temporary Export Manager (TEM) e di Digital Export Manager (DEM) in affiancamento al personale aziendale. Affinché l'azione e i relativi costi vengano considerati eleggibili il percorso di affiancamento all'impresa da parte di un esperto in marketing internazionale e/o in comunicazione e web marketing o digital export, dovrà avere una durata minima di 4 mesi corrispondenti ad almeno 25 giornate intere. Il percorso dovrà essere finalizzato a favorire l'implementazione di una strategia commerciale e l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa;

B. Lo sviluppo di canali e strumenti di promozione all'estero (a partire da quelli innovativi basati su tecnologie digitali) consistenti in:

- Realizzazione di "virtual matchmaking" ovvero lo sviluppo di percorsi individuali o collettivi di incontri d'affari B2B virtuali fra buyer internazionali e operatori nazionali, anche in preparazione ad un'eventuale attività di incoming e outgoing futura;
- Avvio e sviluppo della gestione di business on line attraverso l'utilizzo ed il corretto posizionamento su piattaforme/marketplace/sistemi di smart payment internazionali;
- Realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera per favorire le attività di e-commerce;
- La partecipazione a fiere virtuali e, laddove possibile, la partecipazione in presenza a fiere internazionali all'estero (sia Paesi EU che Paesi Extra UE). Le spese per la partecipazione alla fiera sono ammissibili solo se l'impresa partecipa come espositore diretto (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette pertanto non sono ammissibili se fatturate da agenti, distributori o importatori dell'impresa beneficiaria) o se la partecipazione avviene nell'ambito di collettive organizzate da Enti Pubblici, Consorzi o Associazioni rappresentative di interessi collettivi.

¹ l'esercizio finanziario interessato ed i 2 esercizi finanziari precedenti.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando le micro, piccole e medie imprese (MPMI), anche in forma cooperativa, come definite dall'Allegato 1 al Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014, aventi sede legale e/o unità operativa – al momento della domanda e della liquidazione del contributo - nella provincia di Reggio Emilia

Possono partecipare al bando anche i consorzi d'impresе con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Reggio Emilia costituiti da PMI .

Le imprese non devono rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 par. 1) e 2) Reg. 1407/2013. Sono altresì ammesse le micro, piccole e medie imprese che appartengono al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE.

Art. 5 – Casi di esclusione

I requisiti di ammissibilità di cui all'art.4 precedente, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando, devono essere **posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**, pena la revoca del contributo medesimo.

A pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda e della rendicontazione nonché dell'erogazione, i soggetti di cui all'articolo 4, devono:

1. essere iscritti ed attivi al Registro Imprese;
2. avere sede legale e/o unità produttiva (escluso magazzino e deposito) in provincia di Reggio Emilia;
3. il legale rappresentante e i soggetti indicati nell'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di cui all'art. 67 del medesimo decreto (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
4. non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, scioglimento, liquidazione coatta amministrativa o volontaria o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
5. rientrare nella definizione di microimpresa, piccola o media impresa di cui alla definizione di MPMI secondo i parametri riportati nell'allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014;

Sono inammissibili le istanze dei soggetti² che **al momento della domanda nonché a quello della concessione**, abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Reggio Emilia, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

Sono inammissibili le domande prodotte da soggetti che, **alla presentazione della rendicontazione** attestante la realizzazione del progetto, non siano in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto.

Ai fini del presente bando si considera **“regolare” con il pagamento del diritto annuale** la posizione del soggetto che:

- a) ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto entro i termini di legge;

² Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali

- b) non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti (eventuali ruoli devono pertanto risultare pagati e l'eventuale ritardato pagamento non è da considerarsi motivo di irregolarità)
- c) presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo di ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non può essere emesso un atto di accertamento o cartella esattoriale.

Si considera “**sanabile**” la posizione del soggetto che:

- a) ha regolarmente effettuato il versamento relativo alla sede, ma non ha provveduto al pagamento della quota dovuta per le unità locali;
- b) ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto.

Nei casi in cui si riscontri una “irregolarità sanabile” come sopra indicato, i soggetti beneficiari saranno invitati a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, pena la decadenza del contributo.

Art. 6 - Spese ammissibili

Tutte le spese ammissibili dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- pertinenza delle spese rispetto al progetto ammesso;
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione; i documenti di spesa devono essere integralmente pagati dai beneficiari).

Sono finanziabili - al netto dell'IVA, delle analoghe imposte estere e di altre imposte, tasse e diritti - le spese riconducibili agli ambiti di attività di cui al precedente articolo 3 relative ad attività del **periodo compreso tra il 01/06/2021 e il 30/04/2022 (Data fattura e data pagamento)**.

Sono altresì ammissibili le spese, anche se sostenute in data antecedente il 01/06/2021 relative ad acconti per affitto dell'area espositiva e/o quota d'iscrizione purché riferite ad una manifestazione che si svolga nel periodo ammissibile sopra indicato.

Sono ammissibili:

- a) servizi di consulenza e/o fornitura di servizi relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art.3 del presente Bando. Ogni spesa per consulenza sostenuta dovrà essere documentata con una relazione scritta da parte del consulente, che formerà parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo. Il TEM e il DEM dovranno dimostrare di avere competenze e conoscenze pertinenti rispetto al ruolo che andranno a svolgere in azienda sia in termini di internazionalizzazione che di digitalizzazione, attestati da un'esperienza di supporto alle imprese di almeno due anni. In fase di presentazione della domanda di contributo dovrà essere inviato il cv del TEM/DEM che affiancherà l'azienda;
- b) acquisto o noleggio di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle iniziative di cui al suddetto art.3;
- c) realizzazione di spazi espositivi.

Per le fiere in presenza:

- il costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del noleggio dell'allestimento (incluse spese accessorie di allestimento - servizi di telecomunicazioni, idrici, elettricità, montaggio/smontaggio - ed ivi compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione);
- spese relative al trasporto del materiale da allestimento ed espositivo, compresa l'assicurazione ed esclusi gli oneri doganali;

- spese relative al servizio di interpretariato/traduzione e hostess.

Per le fiere virtuali:

- iscrizione alla fiera e ai relativi servizi, consulenze in campo digital, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione;
- produzione di contenuti digitali.

Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per (a titolo puramente esemplificativo):

- a) soggiorno (vitto ed alloggio), viaggio (compreso taxi e navette) e rappresentanza;
- b) produzione di campionature;
- c) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale e pubblicitaria;
- d) servizi per l'acquisizione di certificazioni non direttamente collegate all'attività di vendita all'estero (es. ISO, EMAS, ecc);
- e) servizi di supporto ed assistenza per adeguamenti a norme di legge;
- f) spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- g) spese non integralmente pagate;
- h) rappresentanza (colazioni di lavoro, omaggi, ecc.);
- i) spese generali, di amministrazione ed organizzazione (cancelleria, pulizia spazio espositivo, assicurazioni generali non legate al singolo evento, altro materiale di consumo, ecc.), pass parcheggio;
- j) relative al materiale di documentazione e informazione promozionale;
- k) personale;
- l) spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- m) spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³;
- n) imposte e tasse.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità del titolo di spesa, il riferimento a quali ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli indicati all'art.3 si riferisce il titolo stesso.

I titoli di spesa devono avere **data uguale o successiva al 01/06/2021, le spese sostenute a titolo di acconto prima della data, comportano la inammissibilità anche della fattura di saldo** ad eccezione degli acconti relativi all'iscrizione alla fiera e/o prenotazione dell'area espositiva come sopra indicato.

Art. 7 – Ammontare del contributo

Tutti gli importi sono al lordo della ritenuta d'acconto di legge del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73.

³ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato

I voucher avranno un importo pari **al 50% delle** spese ammissibili, fino all'importo unitario **massimo di € 5.000,00**, non comprensivo dell'eventuale premialità per il rating di legalità di cui all'art.2.

Potranno comunque beneficiare del contributo camerale **esclusivamente interventi il cui costo minimo sia pari o superiore a € 3.000,00 al netto di IVA e delle analoghe imposte estere.**

Art. 8 Presentazione delle domande

Modalità di compilazione e trasmissione

A pena di esclusione le domande dovranno essere trasmesse **esclusivamente in modalità telematica⁴, con firma digitale**, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov (completamente gratuito).

A pena di esclusione, alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente del legale rappresentante dell'impresa:

- a) Modello base generato dal sistema (formato xml);
- b) Modulo di domanda disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione "Incentivi camerale alle imprese", compilato in ogni sua parte (da salvare o scansionare);

Alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegata inoltre la seguente documentazione firmata digitalmente

- c) I preventivi di spesa o le fatture già emesse. I preventivi/fatture devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo
- d) In caso di TEM/DEM il cv del soggetto che affiancherà l'azienda e copia del contratto o della proposta di incarico;

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti da Telemaco o inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando;
- non firmate digitalmente;
- firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art.71, comma 3 DPR 445/2000.

Sul sito internet camerale www.re.camcom.gov.it – sezione "Incentivi camerale alle imprese", sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

Tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda da parte della Camera di commercio saranno inviate a mezzo PEC all'indirizzo Pec dell'impresa depositato al Registro delle Imprese.

E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico).

⁴ Per problemi legati alla trasmissione dell'istanza o alla registrazione consultare la "Guida alla compilazione della pratica telematica per contributi" pubblicata sul sito camerale nella sezione "Incentivi camerale alle imprese" (link http://www.re.camcom.gov.it/allegati/Pratica%20telematica%20contributi_guida%20IC_210525032903.pdf)
Il link per contattare l'Assistenza di InfoCamere è <https://www.registroimprese.it/web/quest/assistenza>.

Termini di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere inviate dal **14/06/2021 al 30/07/2021**⁵.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda anche per disguidi tecnici.

Art. 9 – Istruttoria e ammissione a contributo

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente bando.

Le domande incomplete o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti indispensabili ai fini istruttori, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

E' facoltà della Camera richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta comporterà l'automatica inammissibilità della domanda di contributo.

L'ordine di precedenza nella graduatoria avverrà secondo l'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di commercio di Reggio Emilia, attestato dalla data e numero di protocollo assegnato dal sistema WebTelemaco.

Le domande presentate oltre il tempo utile per ottenere il beneficio non saranno istruite.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, all'aggiornamento della graduatoria e a fissare nuovi termini di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Art. 10 – Concessione del contributo

Il Dirigente competente, tenuto conto dei risultati istruttori forma con proprio provvedimento l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi.

Sarà cura della Camera di commercio dare comunicazione ai soggetti beneficiari dell'ammissione a contributo.

Art. 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

⁵ Il servizio di acquisizione delle pratiche da parte degli Sportelli Telematici è attivo nei giorni e negli orari indicati sul sito di Webtelemaco (link <https://webtelemaco.infocamere.it/spor/HomeSpor.action>).

. N.B. per completare la registrazione la società Infocamere S.C.P.A. può impiegare fino a 48 ore lavorative. Si consiglia di tenere conto di questo tempo operativo

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- d) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- e) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- f) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Reggio Emilia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione. Le eventuali variazioni devono essere tempestivamente segnalate, motivandole adeguatamente, e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute scrivendo all'indirizzo PEC cciaa@re.legalmail.camcom.it;
- g) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando;
- h) a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Art. 12 – Rating di legalità

Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.

Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 7 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di euro 250,00 se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stellina") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.

Per il riconoscimento di tale premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 13 – Rendicontazione e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a saldo, una volta ultimate le attività e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate, mediante pratica telematica attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov non oltre il **15/07/2022, pena la decadenza del contributo.**

Sul sito internet camerale sono disponibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

In sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a contributo.

Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata, **a pena di decadenza dai benefici, la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

- a. Modello base generato dal sistema (formato xml);
- b. Modulo di rendicontazione disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, compilato in ogni sua parte (da salvare o scansionare),

Alla pratica telematica relativa alla rendicontazione di contributo, dovrà essere allegata inoltre la seguente documentazione firmata digitalmente

- c. Copie pdf delle fatture e degli altri documenti di spesa rispondenti fedelmente, in termini di tipologia d'investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo.
- d. Copie dei pagamenti effettuati. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di bonifico bancario, ricevuta bancaria (Ri.Ba), assegno, carta di credito. Nel caso di pagamenti con Ri.Ba oltre alla ricevuta sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario in cui sia visibile il riferimento al pagamento e il codice identificativo dell'operazione; in caso di pagamenti diretti con assegni sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento; nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento. Si invita a regolare i pagamenti preferibilmente attraverso bonifico singolo, assicurando in ogni caso la riconducibilità del pagamento al singolo documento di spesa;
- e. Relazione tecnica finale di intervento firmata digitalmente dal Legale rappresentate e contenente una descrizione dettagliata delle attività realizzate e i risultati conseguiti;
- f. Ulteriori documenti attestanti le attività effettivamente realizzate. Tutte le consulenze dovranno essere comprovate allegando il contratto (o ordine di acquisto o lettera di incarico professionale) nel quale siano specificati durata, compenso, dettaglio delle attività oggetto dell'incarico. Le spese per consulenza dovranno essere ampiamente documentate all'interno della relazione tecnica finale di cui al precedente punto e).

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della rendicontazione, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71, comma 3 DPR 445/2000.

Nel caso in cui la fattura sia stata emessa antecedentemente alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo, o nel caso di fatture emesse da fornitori esteri, o nei casi in cui il CUP non fosse presente, è possibile inserire manualmente e in modo indelebile tale dicitura nella fattura “cartacea” originale mentre in caso di fattura “elettronica” sarà necessario presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che, data l'origine elettronica della fattura non è possibile apporre il codice CUP in questione sull'originale, ma tale fattura non è stata utilizzata e non verrà utilizzata per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Sarà facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo.

La liquidazione del contributo sarà, altresì, subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e alla regolarità del pagamento del diritto annuale dovuto.

Nel caso in cui l'impresa abbia esposizioni debitorie in sospeso con la Camera di commercio di Reggio Emilia (ad esclusione di quanto previsto negli ulteriori articoli del bando per il diritto annuale), si procederà alla compensazione tra le somme dovute e l'ammontare del contributo riconoscibile.

Art. 14- Revoca del contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione dell'iniziativa;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione secondo le modalità e i termini previsti al precedente art. 13;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 5;
- irregolarità nel pagamento del diritto annuale come previsto all'art. 5;
- l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore **al 70% di quella preventivata** e ammessa a contributo;
- l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al costo minimo previsto all'art. 7;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al successivo articolo 15 per cause imputabili all'impresa;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 15 - Controlli

La Camera di commercio di Reggio Emilia si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Disposizioni Finali

Art. 16 - Regolamento generale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda a quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi della Camera di commercio di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 19 del 28/12/2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013.

Art. 17 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del servizio Assistenza alle Imprese. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Contributi e Internazionalizzazione tel. 0522/796519; email promozione@re.camcom.it.

Art. 18 - Valutazione dell'azione camerale

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Art. 19- Norme per la tutela della privacy

Nel contesto del presente Bando, il conferimento di dati personali forniti a mezzo della compilazione e sottoscrizione del modulo predisposto (allegato alla modulistica del presente Bando) è necessario/obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti indicati nel Bando e per la successiva emissione del contributo. La Camera, quale Titolare del trattamento, tratterà eventuali dati personali forniti nel rispetto dei principi enucleati all'art. 5 del Regolamento europeo n. 2016/679 (c.d. 'GDPR') in virtù del quale i dati devono essere adeguati e pertinenti a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati ("minimizzazione dei dati"); trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato; raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime; nonché trattati in modo non incompatibile con le finalità perseguite ("limitazione delle finalità").

L'informativa estesa ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR e D.lgs. 196/2003 e s.m.i. viene resa con il modulo di partecipazione al Bando.